

Una piaga che interessa tutta la provincia

Opera nella clandestinità il lavoro nero nel Senese

Spesso le lavoranti a domicilio non conoscono la ditta per la quale lavorano - Una catena di intermediazioni che aggrava lo sfruttamento - 1800 lire per impaginare 20 fiaschi - Un fenomeno tipico della disgregazione produttiva presente nella zona



Un'immagine del lavoro a domicilio in Toscana

SIENA. — Le strade del lavoro nero e del lavoro a domicilio in provincia di Siena si intersecano: passano principalmente dalla zona industriale della Val d'Elsa e da quella della Val di Chiana, ma anche il capoluogo, Siena, non è certo un'isola. Nel senese il lavoro a domicilio ha sempre avuto una rilevanza notevole, e in questi ultimi tempi il suo raggio di azione si è ulteriormente allungato soprattutto a causa di motivi che hanno una connessione molto stretta con il fenomeno della recessione. Comunque il problema si inquadra, anche per dimensioni, nel contesto generale e tipico del nostro paese.

«Gli accertamenti circa il lavoro a domicilio», afferma l'ingegner Del Soldato, capo dell'ispettorato provinciale del lavoro — sono stati sempre molto laboriosi sia per la clandestinità della distribuzione del lavoro, sia per la difficoltà di individuare il domicilio spesso ubicato in località lontane dai centri più popolosi, sia per la mancanza di collaborazione da parte degli stessi lavoratori spesso individuabili in casalinghe o donne anziane.

Negli ultimi due anni l'ispettorato provinciale del lavoro di Siena ha rimesso alla magistratura numerosi rapporti giudiziari (fra cifra esatta è coperta dal segreto istruttorio) e una cinquantina di contravvenzioni riguardo al collocamento di alcuni lavoratori e per aver omesso il versamento dei contributi assicurativi e previdenziali che sono stati recuperati per una trentina di milioni tramite contravvenzioni o diffide.

Dati precisi o ufficiali sul lavoro nero e a domicilio non esistono, anche se il fenomeno assume di continuo aspetti sempre più preoccupanti. In Val d'Elsa in modo particolare, dai primi risultati di un'indagine locale — come afferma il compagno Antonio Magnani, sindacalista della CGIL — Magni Grava, Ugo Zini per la UIL).

«Questo ci sembra un momento importante ed indispensabile affinché i programmi che il comitato di gestione va elaborando si realizzino nella maniera più completa»: così ci ha dichiarato il compagno Giacconi assessore alla sanità al comune di Rosignano. Infatti tale programma prevede l'educazione sessuale nella scuola, corsi educativi per le donne in stato interessante e le giovani madri, istituzione dell'anagrafe per le gravide di nati a rischio in modo da individuare, attraverso visite domiciliari periodiche, eventuali deficit sensoriali, psichici e neuromotori che hanno tanto probabilità di migliorare quanto più gli interventi sono precisi e globali.

rafferistiche stagionali e per certi versi, nel metodo di distribuzione, si avvicina molto al cottimo. Il resto della Val di Chiana è poco interessato da questo fenomeno anche se, ancora una volta è l'abbigliamento a fare la parte del leone. Le commesse arrivano dall'Umbria e dalle parti di Prato con un camion che vaga furtivo: i lavoratori conoscono soltanto l'autista e nemmeno la ditta per la quale lavorano.

Nella zona dell'Aniada forte l'occupazione ha subito forti colpi specialmente in questi ultimi tempi il lavoro nero non ha troppi seguaci, ma a domicilio operano molte persone che nella maggioranza dei casi godono dei benefici assicurativi anche se talvolta non sono regolarizzati a pieno.

Il capoluogo della provincia, Siena, rispecchia gran parte delle situazioni delle zone. Il lavoro nero esiste in forme più accentuate nel settore metalmeccanico, delle calzature, della pelletteria e della bigiotteria. Il cosiddetto «doppio lavoro», poi, investe parecchie categorie di lavoratori. C'è chi, disponendo di mezza giornata di libertà è occupato in altre attività. Il settore delle assicurazioni è forse quello che coinvolge più persone. Riscuotere cedole o contrarre polizze non è troppo faticoso ed è abbastanza redditizio: si presta molto per arrotondare lo stipendio.

Ma queste forme di disgregazione della struttura produttiva e di intenso sfruttamento non possono rappresentare di certo una scelta valida per assicurare la solidità dello sviluppo industriale. E' importante quindi puntare più decisamente al rafforzamento del lavoro in fabbrica. L'associazionismo e la creazione di strumenti comuni per l'esportazione possono poi creare le possibilità di un consistente allargamento di mercato.

Sandro Rossi

Con la persistente minaccia di 1500 licenziamenti

La pesante ombra dei ricatti sugli investimenti alla Solvay

La multinazionale vuole imporre modi, tempi e termini della possibile espansione - Aperia la verlenza del gruppo - Uno sviluppo che deve essere legato alla programmazione - La direzione pronta a rimettere tutto in discussione?

ROSIGNANO. — Dopo una riunione tenuta a Firenze dai rappresentanti del consiglio di fabbrica degli stabilimenti Solvay in Italia ubi cati a Rosignano, Ferrara, Montefalco e Massa Lombarda, la federazione lavoratori chimici ha definito la piattaforma per la vertenza in corso nel gruppo della multinazionale belga. I consigli di fabbrica chiedono di essere informati sui programmi di sviluppo della società anche a livello internazionale.

Certamente sarebbe utile conoscere, ad esempio, a che punto sono tali programmi per quanto riguarda i progetti di ampliamento a Rosignano. Progetti che dopo il parere favorevole espresso dal consiglio comunale in merito alla costruzione del terminal a Monoporo e la liberità degli scarichi a mare dei solidi. Se non si verificassero queste condizioni la Solvay rimetterebbe tutto in

discussione? Posizioni, queste, che furono già anticipate nell'intervento di un suo dirigente, l'ingegner Pacella, al congresso provinciale della DC livornese, nel quadro dello sviluppo della chimica nel territorio pisano-livornese, puntando alla costruzione anche dello steam craking, in dividuando le condizioni necessarie esistenti nel territorio. Fa capire soprattutto che l'investimento nella costruzione del terminal a Vada non è legata agli stessi, ma solo a garantire il lavoro ai 1500 operai, impiegati nel settore petrolchimico: che l'aumento delle 500 unità lavorative è dipendente alla realizzazione dello sviluppo dell'industria petrolchimica, della Sidera, dell'installazione della centrale a Monoporo e la liberità degli scarichi a mare dei solidi. Se non si verificassero queste condizioni la Solvay rimetterebbe tutto in

discussione? Posizioni, queste, che furono già anticipate nell'intervento di un suo dirigente, l'ingegner Pacella, al congresso provinciale della DC livornese, nel quadro dello sviluppo della chimica nel territorio pisano-livornese, puntando alla costruzione anche dello steam craking, in dividuando le condizioni necessarie esistenti nel territorio. Fa capire soprattutto che l'investimento nella costruzione del terminal a Vada non è legata agli stessi, ma solo a garantire il lavoro ai 1500 operai, impiegati nel settore petrolchimico: che l'aumento delle 500 unità lavorative è dipendente alla realizzazione dello sviluppo dell'industria petrolchimica, della Sidera, dell'installazione della centrale a Monoporo e la liberità degli scarichi a mare dei solidi. Se non si verificassero queste condizioni la Solvay rimetterebbe tutto in

discussione? Posizioni, queste, che furono già anticipate nell'intervento di un suo dirigente, l'ingegner Pacella, al congresso provinciale della DC livornese, nel quadro dello sviluppo della chimica nel territorio pisano-livornese, puntando alla costruzione anche dello steam craking, in dividuando le condizioni necessarie esistenti nel territorio. Fa capire soprattutto che l'investimento nella costruzione del terminal a Vada non è legata agli stessi, ma solo a garantire il lavoro ai 1500 operai, impiegati nel settore petrolchimico: che l'aumento delle 500 unità lavorative è dipendente alla realizzazione dello sviluppo dell'industria petrolchimica, della Sidera, dell'installazione della centrale a Monoporo e la liberità degli scarichi a mare dei solidi. Se non si verificassero queste condizioni la Solvay rimetterebbe tutto in

Presenti 750 esemplari

A Grosseto la rassegna di razze ovine

GROSSETO. — Il foro boario di Grosseto ospita in questi giorni la V Rassegna provinciale delle razze ovine, organizzata dalla Camera di commercio in collaborazione con la provincia ed il comune di Grosseto.

Sono oltre 230 mila gli ovini presenti sul territorio della Maremma, e non a caso dunque questo dell'allevamento è fra i più importanti della zona. Campagne e pascoli sono legati per tradizione all'allevamento ovino, e sempre più grande è l'interesse che attorno a questa attività si raccoglie non solo per le produzioni più tradizionali ma anche per le prospettive di produzione di carni che si legano a questo tipo di allevamento.

La rassegna saranno presenti oltre 750 esemplari, fra cui gruppi sperimentali di razze ed incroci allevati in provincia ed in territorio di Grosseto. Un gruppo di donne (taglie da sei a dodici mesi, arieti da 12 a 24 mesi, arieti oltre i 24 mesi, agnelle di un anno, agnelle di due anni) saranno sottoposti a una selezione per essere valutati da apposite commissioni di esperti che compiranno classifiche di merito.

La rassegna sarà aperta al pubblico fino alle 17 di oggi. Fra i visitatori sarà estratto a sorte un agnello.

Ripristinato il tourn-over

Positiva verifica alla Smith

PONTEFERA. — Si è tenuto nei giorni scorsi un incontro fra la direzione della Smith Tool, una multinazionale che opera a sud di Volterra e che produce gruppi di perforazione per ricerche geotermiche, il Consiglio di fabbrica e Fornero Riccardi, della segreteria provinciale della PLM di Pisa.

Tale incontro di verifica era scaturito da un accordo dell'ottobre del '76 che chiudeva un periodo di lotta che aveva sventato la minaccia di una riduzione dei livelli di occupazione, se non addirittura di smobilitazione della fabbrica che da lavoro ad oltre 200 dipendenti.

L'incontro ha avuto risultati positivi perché l'azienda si è impegnata ad un completo ripristino del tourn-over a su, attuazione verrà verificata in occasione di un incontro che si terrà nel settembre prossimo. E' stato rilevato che i livelli occupazionali non si toccano e che le prospettive di lavoro sono buone, forse anche in reazione ad un maggiore impegno dimostrato ai questi ultimi tempi in Italia all'individuazione delle fonti geotermiche. Si è deciso anche di incorporare le 5 festività religiose abolite e la cui utilizzazione verrà decisa congiuntamente dalla direzione della fabbrica e dal Consiglio di fabbrica.

La Solvay deve riconoscere che è emersa una mezza l'indizio di non negare la attuazione di investimenti poiché ogni tutto il movimento operaio e democratico si batte per investire, per allargare la base produttiva del paese allo scopo di risanare la nostra economia.

Ma ciò deve avvenire nel rispetto della normalità su gli inquinamenti e la sicurezza, ne può riproporre al diritto di contrastare lo sviluppo che deve avvenire nell'ambito della programmazione democratica, della quale una compagnia essenziale è la salute pubblica. In questo senso va anche il rifiuto della costruzione dello Steam Craking per la produzione dell'etilene rampante, tra l'altro, ad alto potenziale inquinante) poiché il mercato nazionale ne mette a disposizione in quantità sufficienti.

A cosa mira pertanto la Solvay? Forse ad ottenere a regolazioni per i suoi investimenti? In Parlamento v. e discussione sulla revisione industriale che contenga anche casi di ristrutturazione e di ampliamento. Si i progetti della Solvay presentano i requisiti indicati dalla legge, potrà far valere i suoi diritti.

Giovanni Nannini

Positivo bilancio dell'attività a Rosignano

Quando la famiglia va al consultorio

A nove mesi dall'apertura già oltre 1.000 utenze - Contatti con gli insegnanti - Il superamento dei limiti della concentrazione per un servizio di assistenza generale

ROSIGNANO. — Giudizio positivo per l'attività del consultorio familiare di Rosignano, il primo ad essere funzionante in tutta la provincia di Livorno.

Sebbene il lavoro svolto a titolo sperimentale si riferisca ad un periodo di tempo inferiore all'anno, vi sono già utili indicazioni per il futuro. In nanzitutto l'insediamento del consiglio di gestione avvenuto nel settembre scorso ha coinciso con un salto di qualità del consultorio che ha indirizzato l'attività come un vero servizio di assistenza alla famiglia, alla maternità, all'infanzia superando così i limiti della concentrazione. Sono state oltre cento il totale delle utenze fra le quali diversi bambini.

I trattamenti effettuati nei primi nove mesi di attività sono stati 157 dei quali 100 per visite ginecologiche e 57 per visite psicologiche. Durante questo primo periodo di attività hanno avuto inizio una

serie di contatti con gli insegnanti delle scuole elementari per i problemi del rapporto scuola bambino e nello stesso tempo si è reso a stabilire in centri con l'equipe psico-pedagogica per concordare le linee di collaborazione, che deve essere estesa, attraverso uno stretto contatto, anche con il servizio di medicina scolastica la cui sfera di intervento è molto sviluppata. Basta infatti guardare i dati: nell'anno scolastico trascorso le prestazioni generiche e le visite specialistiche sono state 4.400 oltre ai 2.774 interventi nel servizio odontoiatrico. L'attività del consultorio, infine, ha teso a collegarsi con i consigli di quartiere per avere un più qualificato rapporto con il territorio e l'ambiente, che è stato discusso in varie riunioni convocate a tale scopo.

Negli incontri è emersa la necessità di avere più stretti rapporti con i consultori ex-

ONMI, con l'equipe del centro di igiene mentale e con gli ospedali riuniti di Livorno.

«Questo ci sembra un momento importante ed indispensabile affinché i programmi che il comitato di gestione va elaborando si realizzino nella maniera più completa»: così ci ha dichiarato il compagno Giacconi assessore alla sanità al comune di Rosignano. Infatti tale programma prevede l'educazione sessuale nella scuola, corsi educativi per le donne in stato interessante e le giovani madri, istituzione dell'anagrafe per le gravide di nati a rischio in modo da individuare, attraverso visite domiciliari periodiche, eventuali deficit sensoriali, psichici e neuromotori che hanno tanto probabilità di migliorare quanto più gli interventi sono precisi e globali.

g. n.

Unilaterale posizione di un gruppo di sindacalisti

GROSSETO. — Una grave iniziativa è stata assunta da 33 dirigenti della CGIL grossetana, in massima parte delle categorie del Pubblico impiego e dei servizi, di cui 16 membri del comitato Direttivo provinciale in merito a 22 accordi sottoscritti da un'associazione sindacale di governo sulla natura del costo del lavoro e della scala mobile.

Con una lettera inviata alla segreteria nazionale della CGIL, al segretario provinciale della camera del lavoro e alla stampa denunciano «che l'accordo firmato tra il governo e la federazione CGIL-CISL-UIL prevarica gli impegni assunti nell'assemblea dell'EUR sulla intangibilità della scala mobile: che questo accordo è un'azione capitolazione dell'autonomia del sindacato nei confronti del quadro politico e che questa subalternità ha permesso l'arrogante tentativo del governo Andreotti di prevaricare gli stessi accordi».

Altre gravi iniziative sono state assunte da un gruppo di dirigenti della CGIL grossetana, in massima parte delle categorie del Pubblico impiego e dei servizi, di cui 16 membri del comitato Direttivo provinciale in merito a 22 accordi sottoscritti da un'associazione sindacale di governo sulla natura del costo del lavoro e della scala mobile.

Successo della settimana di lotta per la mezzadria

AREZZO. — Si è conclusa con successo, in tutto l'arco, la settimana nazionale di lotta per la trasformazione della mezzadria in affitto per un mese dalle organizzazioni mezzadrie CGIL-CISL-UIL, dall'Alleanza contadini e dagli altri comitati di lotta politica e sociale.

L'iniziativa, che nei giorni scorsi ha preso forma in molte zone della Toscana, dove la mezzadria rappresenta ancora una realtà assai diffusa, si è articolata nell'effettuazione di una serie di incontri, di dibattiti e di manifestazioni a livello di valletta, a cui hanno partecipato attivamente gli enti locali, le organizzazioni agricole ed i consigli di fabbrica. Sedute straordinarie dei consigli comunali, dedicate ad un approfondito confronto sul tema del rinnovamento della nostra agricoltura, si sono svolte giovedì scorso a Montevichi e Bibbiena, venerdì e sabato a Cortona, Sansepolcro ed Arezzo.

Scopo fondamentale di questa tournée di incontri, che hanno registrato durante un'ampia partecipazione, è quella di suscitare un forte movimento teso ad imporre una rapida conclusione dell'iter parlamentare della legge sul superamento della mezzadria, della colonia e degli altri contratti anomali e la loro trasformazione in contratti di affitto.

Allo stato attuale, come noto, i vari disegni di legge in materia stanno per passare dopo anni di tentennamenti e di incertezze all'esame di esso, il sollecito rinnovo del congresso di agricoltura del senato, che dovrebbe redigere un testo unificato.

Costituito il centro operativo pensionati

PISTOIA. — I comitati direttivi dei sindacati pensionati della CGIL-CISL-UIL di Pistoia hanno costituito il centro operativo unitario della categoria (Sabatini, Gelli, Berti per la CGIL; Corso, Benamini, Giovannetti per la CGIL; Magni Grava, Ugo Zini per la UIL).

Obiettivi fissati dal nuovo organismo unitario: finalizzazione delle risorse nazionali disponibili per la garanzia della piena occupazione, lo sviluppo e il progresso civile; unificazione di tutti gli enti che si occupano di assistenza e previdenza per garantire economicità di gestione e uniformità di servizi e prestazioni; un partecipata attuazione della riforma sanitaria e servizio medico degli enti inuti; riforma pensionistica con la riscossione e la gestione unificata dei contributi assicurativi dell'INPS, la creazione di un fondo pensionistico unico e una unica normativa pensionistica per tutti i lavoratori dipendenti; il risanamento delle gestioni autonome e la parità di trattamento con le pensioni dell'AGO per le categorie interessate.

Al centro delle rivendicazioni c'è ancora il risanamento delle pensioni dell'AGO per coloro che con 15 anni di contribuzione godono di trattamenti al più bassi livelli, il risanamento del valore massimo del punto della scala mobile per l'adeguamento del costo delle pensioni al costo della vita al 1. gennaio 1978 e la periodicità semestrale anziché annuale di esso, il sollecito rinnovo del congresso di agricoltura del senato, che dovrebbe redigere un testo unificato.

ALIMENTARI AL BOTTEGONE

DI V. BARSOTTI

VIA EMILIA - COLLESALVETTI

LE SPESE SONO SEMPRE MAGGIORI RISPARMIARE E' INDISPENSABILE

FINO AL 10 APRILE favoloso PANIERE PASQUALE

Pasta in pacchi da Kg. 5, VERA NAPOLI	L. 1.790
Farina 00 da Kg. 1	L. 240
Olio sansa oliva da lt. 1	L. 1.330
Extra Vergine da lt. 1	L. 1.890
Margarina ORCO da gr. 200	L. 180
Salame Toscano da gr. 500 circa, al Kg.	L. 2.500
Pelati da Kg. 3	L. 850
Biscotti Frollini da 1 Kg. netto (3 pacchi + 1 omaggio)	L. 2.690
Fagioli cannellini da gr. 500	L. 150
Vino Chianti bottiglia bordolese ORIGINE CONTROLLATA	L. 590
Cynar da lt. 1	L. 1.840
Brandy RENE' BRIAND Brandy MARTINAZZI	L. 3.490
Tortelloni freschi s.v. da gr. 350	L. 540
Moscato spumante	L. 350
Amaretto CORALBA da 750 cc.	L. 1.430
Acqua TESORINO da lt. 1	L. 160
Colomba ALEMAGNA da gr. 750	L. 2.190
Colomba STEFANIA da Kg. 1, in astuccio	L. 1.480
Fustino per lavatrice BIO SCALA da 5 Kg. circa	L. 2.980
Cera LIU' da Kg. 1,5	L. 1.420
3 saponette FELCE AZZURRA (Paglieri)	L. 690

Sulle Uova Pasquali sconti DAL 10% AL 30% dai prezzi imposti

VENITE A TROVARCI RIMARRETE SODDISFATTI E... AUGURI DI BUONA PASQUA!